

TENNIS. Oggi al PalaSanFilippo si conclude la quarta edizione del Challenger cittadino

Grigelis-Lacko, sfida finale per il «Città di Brescia»

Il tabellone

OTTAVI		QUARTI		SEMIFINALI		SEMIFINALI		QUARTI		OTTAVI				
SUI MARGAROLI	6 6 3	IGNATIK	7 3 6							TRAVAGLIA	ITA 7 6			
BLR IGNATIK	7 3 6	1 4				LACKO	1 4			BALDI	ITA 6 3			
CRO GALOVIC	7 6	GALOVIC	6 6				6 6	LACKO	4 3	FONIO	ITA 6 6			
LTU BERANKIS	6 4								6 6	LACKO	SVK			
ITA SEPPI	6 6					GRIGELIS	LACKO							
ESP DAVIDOVICH F.	1 4	SEPPI	6 3 4							BASIC	BIH 3 6 6			
RUS JANKOVITS	4 2										ZOPP	EST 6 3 4		
LTU GRIGELIS	6 6	GRIGELIS	3 6 6									DE MINAUR	AUS 6 6 6	
													NEMA	SVK 7 3 2

Il lituano cercherà di riscattare la finale persa l'anno scorso con Vanni Arendse e Gille contendono il doppio al tandem Weissborn-Margaroli



Lo slovacco Lukas Lacko, finalista nel torneo internazionale «Città di Brescia» SERVIZIO FOTOLIVE/Felice Calabrò

Salvatore Messineo

Lo slovacco Lukas Lacko contro il lituano Laurynas Grigelis: ecco i finalisti che oggi pomeriggio si contenderanno la corona della quarta edizione del Challenger «Città di Brescia» in corso di svolgimento al PalaSanFilippo. La miglior finale possibile in seguito alla prematura uscita di scena di Andreas Seppi nei quarti di finale, beniamino dei tifosi, per mano del lituano.

L'eliminazione dell'altoatesino ha dato un colpo al torneo, ma ieri la sua assenza non si è sentita né nella prima semifinale tra il vincitore Lacko e il bosniaco Mirza Basic, né in occasione della seconda, vinta da Grigelis su Galovic. Entrambi gli incontri hanno deliziato il buon pubblico presente nel palaz-

zetto di via Bazoli raccogliendo applausi a scena aperta.

Lacko, numero 4 del tabellone, e Basic (8), non tradiscono le attese anche se l'avvio di Lacko (3-0) fa temere in un match a senso unico. Niente di più sbagliato perché Basic entra nel match e rimette in parità il confronto grazie ad un ottimo servizio (23-20) il conto degli ace alla fine dell'incontro) e ad una risposta sulla seconda palla di servizio davvero fulminante.

Dopo il break (al secondo gioco) e il contro break (al quinto) nessuno dei due trova più il colpo giusto per scappare anche se Lacko, al 12esimo game, va in vantaggio per 40-15 ed ha due palle per il 7-5. Basic però è bravo ad annullarle con un bel diritto incrociato dopo il servizio e a portare il suo avversario al tie break con due ace di fila. Una bella scossa per il giocatore



Viktor Galovic: eliminato

di Sarajevo che sulla spinta trova subito un mini break (3-2) e poi si aggiudica i suoi due turni di servizio con un bel passante e un ace (5-2). Lacko si disunisce, subisce un altro mini break e poi cede il set davanti al terzo ace



Laurynas Grigelis cerca il titolo sfuggito lo scorso anno in finale

di Basic (7-3) dopo 37'.
IL SECONDO set è tutto in una pallina del primo gioco che fa commettere un doppio fallo a Basic e dà a Lacko il break che lo porterà sul 6-4 e a pareggiare i conti. Non ci sono

break nel terzo set e la conclusione del match è così rimandata al tie break. Stavolta è Lacko a partire benissimo, volare sul 5-0, chiudere per 7-1 e conquistare la sua seconda finale in un Challenger. Spettacolo garantito anche



Mirza Basic: eliminato

nella seconda semifinale tra Grigelis, reduce da due vittorie di fila in altrettanti Futures in Marocco, e il croato Galovic. I due scambiano da fondo campo, ma appena possono cercano la via della rete senza che nessuno riesca pe-

rò a trovare il break. Nel conseguente tie break Grigelis scappa sul 5-2, ma Galovic con due ace tenta il recupero (5-4). Il lituano non è da meno, risponde con un servizio vincente e poi alla prima palla la set costringe all'errore il suo avversario (7-4). La partita in pratica finisce lì, perché Galovic si spegne e Grigelis vince facile il secondo set (6-1) e può oggi disputare la sua seconda finale consecutiva al «Città di Brescia».

La finale di doppio (ore 15) sarà invece tra la coppia numero uno composta dall'olandese Sander Arends e il belga Sander Gille, vittoriosi ieri sugli azzurri Motti/Travaglia con un netto 6-2, 6-4, e il tandem numero due del tabellone formato dallo svizzero Luca Margaroli, nato a Brescia, e l'austriaco Tristan-Samuel Weissborn. •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA. Darfo Boario Terme scelta ancora una volta per l'atteso appuntamento

La Fisi inaugura il nuovo anno con il galà degli sport invernali

Sul palco gli atleti che si sono distinti in Nazionale nelle varie discipline

Angiolino Massolini

Oltre 600 persone hanno affollato il Centro Congressi di Darfo Boario Terme per il gran galà degli sport invernali lombardi con la benedizione di alcuni campioni del mondo: Valentina Greggio (velocità), Giulia Murada (sci alpinismo), Robert Antonioli (sci alpinismo) hanno conferito all'evento un tocco iridato. Presenti anche Ezio Mondini, sindaco di Darfo Boario Terme, e Oliviero Valzelli, presidente della Comunità Montana Vallecarnonica, che hanno sottolineato l'importanza del connubio che vede protagoniste la città termale e l'intera Valle Camonica con la Fisi Alpi Centrali. Mondini ha rimarcato il



Al Centro Congressi di Darfo Boario una cerimonia molto attesa

«valore dell'impegno del governo regionale degli sport invernali che permette a centinaia di praticanti di svolgere attività in tutte le discipline primeggiando ai massimi li-

velli», mentre Valzelli ha posto l'accento sulla folta presenza all'appuntamento: «I dirigenti delle Alpi Centrali sanno il fatto loro: non ho mai visto così tanta gente per

una festa dello sport». Il tradizionale appuntamento di apertura della stagione agonistica si è svolto per il quarto anno di fila a Darfo Boario Terme e ha visto salire sul palcoscenico gli atleti che si sono distinti con la nazionale azzurra tra sci alpino, sci nordico, biathlon, ski roll, sci alpinismo, snowboard e ski cross.

GRANDE la soddisfazione espressa dal presidente Franco Zecchini, bresciano doc. «Il nostro comitato ha l'onore di rappresentare l'Italia in numerose discipline: 71 atleti figurano nelle formazioni azzurre, pari al 22%. L'impegno profuso negli ultimi anni sta dando frutti importanti: mai come quest'anno possiamo puntare alla conquista di



Ecco i premiati al Galà degli sport invernali che si è tenuto al Centro Congressi di Darfo Boario

almeno una medaglia alle Olimpiadi coreane. Ringrazio i dirigenti di società che con impegno consentono ai giovani di praticare gli sport della neve: grazie a loro possiamo festeggiare una stagione da incorniciare».

Grazie all'impegno delle Alpi Centrali numerosi atleti hanno raggiunto il vertice mondiale e proprio per questo motivo occorre insistere -

ha sottolineato ancora Zecchini -. Senza dimenticare che il movimento lombardo per l'ennesima volta si è confermato il più prolifico, il numero uno in Italia.

Nell'organigramma tecnico di quest'anno è stata confermatissima Sabrina Fanchini che vanta ben 34 presenze in Coppa del Mondo. La più piccola delle atlete di Montecampione dall'anno scorso è

una delle allenatrici più brave del settore e con la sua esperienza cercherà di portare a livelli di eccellenza le giovani speranze lombarde. «Mi sono buttata a capofitto in questa impresa e sono soddisfatta. Nello sport non bisogna mai adagiarsi: ci vuole un impegno costante per alzare l'asticella. Solo così si può scalare il vertice». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA